Anno XI (Abbonamento postale) Udine, Sabato 8 Gennaio 1887 (Abbonamento postale) N. 7

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno l. 24, semestre . . . . „ 12, trimestre . . . . „ 6, mese . . . . . „ 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DEL BILANCIO
DEI LAVORI PUBBLICI.

Il nostro Corrispondente da Roma (che si disse *umile*, ma non *servile*, come ieri lo fece dire il compositore tipografico della sua lettera del 5 gennaio) ci assicurava che *grossa battaglia* non avverrà sui bilanci ancora da discutersi, bensì sulla prima legge organica che sarà sottoposta all' attenzione della Camera. Tuttavia pur egli prevede che si avranno subito attacchi e scaramuccie, quasi avvisaglie delle intenzioni della Opposizione costituzionale alleata dei Radicali.

E a porgere opportunità agli attacchi, crediamo che questa volta serviranno persino certi punti di alcune Relazioni su essi bilanci. Come è avvenuto dell'on. Lucca a proposito del bilancio del Ministero d' agricoltura e commercio, la Relazione del Deputato Veneto on. Romanin-Jacur contiene non poche osservazioni in biasimo del Ministro onor. Genala. Quindi i nostri avversarii gongolano dalla gioia, perchè pensano aggravarsi la situazione del Ministero, o almeno di taluni Ministri, se gli stessi amici politici alzeranno la voce contro l' opera loro. Di più, ognuno sa quanta sia, nelle discussioni parlamentari, l'autorità di un Relatore eletto, a segno di fiducia, dalle Commissioni. Ora, le censure esistenti nella Relazione dell'onor. Romanin-Jacur, distribuita l' altro jeri, potrebbero essere un grave colpo pel Ministro dei Lavori pubblici.

Noi non abbiamo sott' occhio la Relazione, bensì soltanto un cenno telegrafico che enumera svariata specie di censure. Ad ogni modo, pur da quel cenno è dato arguire il contesto.

Or se il Relatore ha così formulato le censure, conviene riconoscere che nella Commissione la maggioranza si è dichiarata contraria ad alcuni atti del Ministro. Nè ce ne maravigliamo, trattandosi di lavori pubblici, di spese ingenti, d'interessi molteplici e spesso contradditorii, e d' una amministrazione che, forse più d'ogni altra, abbisogna di riordinamento. Anche il Genala, oggi Ministro, fungeva altre volte da Relatore, e non risparmiò censure e consigli ai suoi antecessori. Ecco, dunque, che or gli tocca di essere pagato d' egual moneta.

L' on. Romanin Jacur *(relata refero)* richiede al Ministro che di duecento e quarantamila lire siano ridotte le spese ordinarie, e di più chiede alla Camera la rejezione delle proposte modificazioni nell'organico. Ma, ciò premesso, il Relatore lamenta come di parecchi lavori già approvati dal Parlamento nulla siasi fatto, specie riguardo alla sistemazione dei porti, delle spiaggie, dei fari, riguardo alla bonifica delle paludi. E v'ha di peggio. Il Relatore, dimostrata l'esiguità della somma annua destinata alle costruzioni ferroviarie, eccita il Governo ad affrettarle, quindi a maggiori spese.

Nello scorso autunno l'on. Genala fece un giro trionfale nelle Provincie meridionali, ed imitando gli antecessori, e cedendo ad istanze di Colleghi della Camera, abbondò in promesse. Ognuno, poi, non ignora come al Ministero dei Lavori pubblici tutti battono; qualche battuta venne, anche di recente, dal nostro Friuli. Tutti sanno che i Deputati d'ogni Provincia ricevono dagli Elettori istanze e sollecitatorie da raccomandare al Ministero. Chi invoca sussidio governativo per un ponte; chi reclama per la classificazione delle strade da questa a quella categoria; chi domanda qualche chilometro di strada ferrata. Non v'ha Ministero su cui più piovano le sollecitazioni e le pressioni, e talvolta non senza ragione, cioè secondo idettami della giustizia distributiva. Dunque nessuna meraviglia se anche l'on. Genala, come accadde a tutti i predecessori suoi, abbia avuto la debolezza di cedere, di promettere, e di non calcolare sempre con la dovuta attenzione le forze del bilancio. Nessuna meraviglia se gli appunti dell'on. Romanin-Jacur fossero in gran parte veri, e per essi e per le manovre partigiane nascesse a Montecitorio una battosta. Ma allora noi ai Deputati di tutti i banchi potremmo dire: chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra.

Il conte Porro sarebbe vivo?

Lettere giunte da Aden recano la voce, ritenuta dai più una diceria, che il conte Porro si troverebbe ferito fra la tribù dei somali.

Questa notizia va accolta con grandissima riserva.

Il genetliaco della Regina Vittoria.

In questi giorni s'andava vociferando per la gran metropoli inglese, come la Regina avesse manifestato il desiderio di non aprire in persona la nuova sessione del Parlamento.

Sarebbe senza dubbio un grave disappunto, un gran dispiacere per un verace John Bull, tradizionalmente affezionato a la sua *gracious Queen*, se nell'anno in cui ricorre il suo giubileo, non gli si presentasse alcuna officiale cerimonia per applaudirla e per festeggiarla.

Cinquant' anni sono da ieri trascorsi dacchè la Regina Vittoria salì al trono della Gran Brettagna, e quel mezzo secolo verrà registrato nella storia e ricordato dai posteri, siccome un' epoca gloriosissima di progresso e benessere non solamente inglese, ma umano — non soltanto britannico, ma sociale.

La Regina Vittoria ascese al trono della Gran Brettagna nel 1837, proprio nel vero momento in cui il popolo inglese cominciava a godere di quelle libertà politiche, allora conferitegli, e delle quali si mostrò poi così degno. Tantochè nel 1887 John Bull, dall' alto del suo piedestallo di sterline può orgogliosamente contemplare la diffusione del suo idioma, dei suoi prodotti, del suo nome in ogni parte del mondo civilizzato.

Allorquando la Regina ascese al trono, Sydney non era altro che il centro maggiore di una colonia penale, e la gran città di Melbourne era tuttavia di là da venire. Adesso, una popolazione di 250 mila abitanti vive tra quelle mura sotto la salvaguardia di libere istituzioni parlamentari, orgogliosa della protezione inglese e del *self government*.

Nel 1837 la Nuova Zelanda ci offriva soltanto degli avventurosi e disgraziatissimi resoconti di poveri naufraghi, scampati miracolosamente dalle zanne di una numerosissima tribù di cannibali.

E se gli inglesi poterono ottenere tali meravigliosi resultati, colonizzando le regioni più lontane, più selvaggie, più inconsiderate, possono anche vantarsi di successi non meno maravigliosi nel vasto campo della scienza politica.

Nel 1837 ci fu qualcuno che scrisse e stampò che sarebbe impossibile di far colazione a Londra e cenare a Edimburgo. Eppure nessuno crede adesso impossibile di far colazione a Londra e cenare in un' ora alquanto comoda magari ad Atene.

Il sesso gentile, le *misses* bianche, diafane, bionde ed eteree, le *ladies*, magre, magre e allampanate, o grasse, rotonde, gonfie, rosee e sorridenti, come mistress John Bull, tale e quale i disegni del *Punch*, insomma ogni *lady*, giovane o vecchia poco importa, si permette oggi, al pranzo di famiglia, qualche richiamo storico o qualche storica osservazione.

Le opere più rimarchevoli — così, presso a poco, parlerà con l'orgoglio nativo della sua razza — della storia inglese furono tre. Tre epoche di gran progresso e di gloria. E furono le tre epoche delle tre Regine.

Al regno di Elisabetta il popolo inglese deve la superbia di poter chiamare l' Inghilterra la Regina dei Mari.

Il regno della Regina Anna, fu davvero l' epoca del rinascimento intellettuale, il quale ha poi sempre progredito fino ai nostri giorni, e che ha avuto un così gran sviluppo sotto il regno della Regina Vittoria.

Tennyson, il poeta di Corte, le cui ultime poesie hanno dato argomento a Gladstone per uno splendido articolo di critica letteraria, comparso nell' ultimo numero del *Nineteenty Century*, Tennyson, il poeta laureato, il mesto cantore di Clara Vese de Vese, scriverà la poesia ufficiale del giubileo, commemorando la gran ricorrenza con il ritmo melodico, gentile, leggiero e carezzevole delle sue strofe.

Tanto per variare.

Ferrovie aeree. La *Sospension Transportation Company* di Boston ha costrutto una ferrovia aerea affatto nuova. Essa consiste di due cordoni sospesi uno sopra l'altro, sullo stesso piano verticale. Le carrozze hanno quattro ruote, due sotto e due sopra, le quali ruote hanno intorno una scanalatura per camminare sopra i cordoni. La macchina motrice è ad elettricità, ma può essere anche a vapore.

Con questo mezzo di ferrovia si otterrebbe una considerevole economia di costruzione potendo risparmiare tutti i ponti. L'ingegnere Daft di Boston dice che si può raggiungere una velocità di 40 chilometri all'ora su tale ferrovia.

Un poeta re. Oscar II, re di Svezia, è uno scrittore instancabile e di non comune talento. Sotto il pseudomino di « Oscar Frederiks » furono teste pubblicate in Stoccolma tutte le opere del poeta incoronato. Il secondo volume reca la traduzione di tutte le romanze sul Cid. È inutile dire che l'edizione di queste opere regali è anche di un lusso veramente regale.

La carta del cielo. In seguito alle prove fortunate di fotografie del cielo, il direttore dell'Osservatorio di Parigi ha fatto istanza all'Accademia in Francia, perchè nella prossima primavera si riunisca presso quell' Osservatorio una Conferenza internazionale per decidere intorno alla esecuzione della fotografia di tutto il cielo. Nelle riunioni si discuteranno e si stabiliranno tutti i particolari per compiere questa vasta operazione, che dovrà aver luogo simultaneamente in dieci o dodici Osservatori ben scelti sulla superficie del globo. I risultati di tale operazione dovranno dare 6 o 7000 quadri, coi quali si faranno 1500 a 1600 fogli, che rappresenteranno tutta la volta celeste, e che comprenderanno circa venti milioni di stelle anche piccole, che appena possono oggi scorgersi coi migliori istrumenti astronomici.

Le ferrovie d'Europa. Al 31 dicembre dello scorso anno in Europa si contavano 195,158 chilometri di ferrovie in esercizio. Di queste, 37,535 appartengono all'impero germanico, che è quello che ha la rete più vasta. Vengono in seguito la Francia con 32,491 chilometri; l'Inghilterra con 30,983; la Russia con 22,613; l'Italia con 10,354; la Spagna con 9,185; la Svezia e Norvegia con 8,454; il Belgio con 4,410 e la Svizzera con 2,788. Gli altri Stati avevano una rete inferiore ai 2000 chilometri.

La botte più grande, che abbia mai esistito, è quella confezionata di questi giorni dai fratelli R. Stecker in S. Louis delgi Stati Uniti. Questa botte, fatta di legno di quercia, è alta metri 7,14, pesa 37,440 chilogrammi e contiene 227,000 litri. La famosa botte d' Aidelberga non ne capisce che 218,000.

Le dodici celebrità mondiali. Un giornale inglese ha recentemente offerto un premio a quello fra i suoi lettori che gli avesse inviata una lista comprendente i dodici uomini più notevoli dell' epoca nostra. È incredibile il numero di coloro che si presentarono a questo concorso. E si notò che il nome di Gladstone figura in novantanove su cento delle liste che vennero presentate.

Viene quindi il nome di Bismarck. Ma ecco meglio alcuni dei nomi che ottennero maggiori voti:

Gladstone ebbe 32,514 voti; Bismarck, 32,254; il poeta Tennyson, 23,064; Lesseps, 19,776; il generale Wolseley, bombardatore d' Alessandria, 17,952; lord Salisbury, 17,592; il generale Moltke, 13,968; John Bright, 13,174; lord Randolph Churchill, 13,117; Stanley, 10,141; Pasteur, 10,115; l'imperatore di Germania, 7,800; Edison, 6,646; Cleveland, 5,280; il principe di Galles, 4,981; Gounod, 4,680; Parnell, 4,512; lo Czar, 4,152; il Papa, 3,744; Grevy, 3,133; Rothschild, 2,256.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI (6

La famiglia del dottore

SCENE DELLA VITA INGLESE.

Domandai scusa dello sconcerto che loro cagionavo, invocando la necessità di avvertirli del pericoloso disordine che regnava nel vestibolo al mio entrare. Tali spiegazioni non ottennero alcun successo presso mia cognata che ricominciava le proprie recriminazioni su nuovo tono, quando suo marito le tolse per la seconda volta la parola.

— Andate pei fatti vostri, le disse bruscamente.... Andate a sorvegliare quella marmaglia.

E quand' ella uscì:

— In fede mia, continuò con straordinaria imprudenza, per buona massaia che sia Nettie, la di lei assenza in certi momenti è un vero sollievo. Si respira più liberamente lontani da' suoi begli occhi...

Una boccata di fumo accompagnò questa specie d' apologia, che mi parve una vera provocazione.

— Mi maraviglio, gli dissi, che parliate in questi termini d' una persona cui tutto dovete; ma ancor più mi meraviglio della parte che vi rassegnate a sostenere al fianco di lei; grande e robusto come siete, e con una salute di cui io meglio che altri posso apprezzare le risorse....

— E chi siete voi per intromettervi così nei nostri affari di famiglia? gridò rientrando improvvisamente mistress Fred che semplicemente stava origliando alla porta. — Mio marito...

— Tacete, ancora una volta! ripetè Fred.

E lasciandosi ricadere lungo e disteso sul sofà, tornò a dondolarvisi meglio che mai.

— Quanto a voi, fratel mio, siete più disposto e pronto a censurarmi che a venire in mio aiuto. Vogliate ricordarvi che quì non siete in casa vostra. Io che vi parlo, al contrario....

Aspettavo questa assurdità per fargli capire di nuovo la sua schifosa condizione, e ci scambiavamo delle occhiate molto poco tenere, quando delle grida acutissime vennero ad interrompere la dolce corrispondenza delle nostre idee più intime.

Freddy, il maggiore dei bambini, continuando la sua pericolosa ginnastica, aveva finito per cadere dall' alto della scala.

S' era ferito alla testa: aveva perduto i sensi.

Sua madre, credendolo morto, si lamentava disperatamente.

Fred affettava maggior sangue freddo, ma in fondo, non sapendo a che santo votarsi, dava qua e là ordini contraddittori e ripeteva di tratto in tratto con una specie d' ostinazione istintiva: « Come mai va tutto al diavolo quando manca Nettie! »

Fortunatamente non mi lasciai sconcertare da tutto quel disordine e vedendo che lo stato del piccolo demonietto nulla aveva di grave, presi in silenzio le misure necessarie per fargli ricuperare i sensi.

Ciò ottenuto, lo portai fra le mie braccia nel suo letto, al primo piano, nella camera stessa di miss Underwood; e dopo, ridisceso tostamente, uscii da quella casa non volendo rimettere il piede nel salotto profanato. Non ci sarei rientrato che per mandare in pezzi la pipa e il bicchiere di Fred, per far scomparire ogni traccia di quell' orgia domestica il cui solo ricordo mi urtava maledettamente i nervi.

A cento passi circa da San Rocco, poco mancò non urtassi nell' oscurità due persone che si dirigevano alla casa di mio fratello. Discorrevano ridendo e le riconobbi alla voce.

Era Nettie al braccio del giovane Wentworth, il reverendo direttore della cappella di San Rocco, quello stesso di cui ella mi aveva parlato come d' un « bellissimo giovine ».

Li riconobbi, ripeto, e non volli fermarmi per salutarli.

Ero malcontento di me stesso e degli altri, poco disposto per conseguenza a uno scambio di parole oziose.

A casa mia, dove suonai stanco dal sonno e dalla solitudine, trovai un messaggio urgente che mi chiamava presso un ammalato, presso il quale fui trattenuto buona parte della notte.

Andiamo, andiamo: quella di ieri fu proprio una bellissima, deliziosa serata.

..... — Sapevo che oggi vi avrei visto, mi disse Nettie che trovai allegra e canterellante delle ariette al nostro piccolo ammalato. — Malgrado tutto il chiasso che fate a proposito dei bambini, in fondo in fondo siete come me... Li amate senza saperlo... Questi ha un po' di febbre: come lo trovate?

Tastato il polso di Freddy, mi affrettai di assicurarla.

— Ebbene, ripigliò Nettie, poichè non sta male, mi condurrete a Carlingford cogli altri due piccini... Oh, non fate le smorfie, e non cercate pretesti; ho letto nei vostri occhi che non mi rifiuterete questo piacere. Intanto che mi vesto, andate un po' a trovare il padrone Smith che si lagna di un forte mal di capo...

Il « gran male di capo » di padrone Smith non era che un semplice pretesto per farmi chiamare perchè mistress Smith potesse espormi liberamente i suoi lagni contro Fred e Susanna.

— Lo vedete voi stesso, signore, diceva l' interessata donna; la situazione non è più tollerabile. Ho voluto spiegarmi con voi anzichè con quella buona ed amabile miss, contro la quale nulla ho a dire... Ma gli altri fanno dei veri guasti alla casa, e se il vostro signor fratello dee continuare sullo stesso piede, se non rinuncia a quella maledetta pipa che tutto infetta ed annerisce... a meno di sufficienti compensi...

Quest' ultima frase mi fece perfettamente comprendere dove voleva parare la nostra degnissima ospite, e, dopo qualche scappatoia, siccome riconduceva sempre la questione sullo stesso terreno, stavo per toglierle a questo riguardo ogni speranza, quando intesi sulla scala il passo leggero di Nettie.

Allora, non so come e perchè, la mia risoluzione cambiò d' improvviso.

— Ci aggiusteremo un' altra volta, dissi a mistress Smith... Adesso, non una parola di più, a nessuno!... Non una parola, intendete? E m' incarico io di darvi piena soddisfazione.

Dopo ciò, feci montare Nettie in *drag* colle due marmotte, e trottammo bravamente verso Carlingford, mentre uno dei miei ammalati sospirava la mia visita, a un miglio oltre San Rocco, nella direzione opposta...

— Mistress Smith vi ha parlato di noi, disse Nettie con uno sguardo penetrante... Vorrebbe diggià farci sgombrare la casa? Non mi sorprenderebbe veramente dopo la scena di ieri sera... Ma se vo liono un aumento d' affitto, ve lo dico sinceramente, mi è impossibile di accontentarli!...

— È un' indegnità che la condotta di Fred e sua moglie... Mettere voi in simili condizioni!...

— Un momento, interruppe Nettie posandomi la mano sulle labbra con una famigliarità che mi commosse dolcemente... Non una parola di più su questo argomento, o senza fallo ci troveremo da dire... Sono cose che riguardano me, e me sola...

E siccome protestavo contro tale affermazione che le circostanze rendevano così strana:

— Ah, sì, è vero, mi disse con lieve senso di sdegno... A rigore di termini, ciò riguarda anche voi. Ma voi, voi non siete che un uomo...

E con questa parola, accompagnata da uno sguardo scintillante, fui per così dire atterrato. Sotto quegli atti imperiosi, sotto quei sdegnosi capricci, come trovare la dolcezza rassegnata che mi sembrava attributo indispensabili della sua natura e della parte che sosteneva? Obbediva ella dunque a semplice istinto, come i cani di Terranova? Ovvero aveva in animo di far prevalere ad ogni costo la sua volontà tiranna?

— Nessuna discussione, riprese a dire con voce un po' raddolcita, e parliamo di Fred che voi vedete in così cattive condizioni. La goffa esistenza che trascina finirà per sconcertargli il cervello. Bizzarro fenomeno! Un uomo capace di tante cose, appagarsi d' una simile vita! Mi sento talvolta tentata di prenderlo pel collo e di scuoterlo un po' domandandogli a che pensa.... Ma sarebbe fatica sprecata... A proposito, cosa gli avete detto ieri sera?

— Poche cose... quasi niente... in confronto di quanto gli volevo dire... Vedendolo così appropriarsi del vostro sofà; sciupare, imbrattare il vostro appartamento!

Non so davvero quale espressione avessero le mie parole, ma Nettie levò in quel momento gli occhi su di me, e mi parve che le sue guancie si animassero... Forse era effetto della collera pensando ai ricordi da me evocati...

— Grazie, mi disse offrendomi la sua piccola mano. — E' bello prendere così le parti e difendere gl' interessi degli assenti... Adesso lasciatemi smontare, aggiunse, vedendo che trattenevo quasi mio malgrado la sua piccola mano... Benchè in qualche modo voi siate mio fratello e io vostra sorella, potrebbero spiegare malignamente la nostra intimità... Vogliate fermare, dottore Edward, non ho voglia di andar più lontano.

E c' era tanta serietà nel suo accento, tale autorità nella sua voce che dovetti obbedire...

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

SUICIDIO DI UM PRETE.

Codroipo, 8 gennaio ore 9.10 ant.

Prete Delfabbro Mansionario Rivolto suicidavasi stamattina con colpo fucile. Seguono particolari. *Veritas.*

Due accademie di prestidigitazione.

Codroipo, 7 gennaio.

L'arte della prestidigitazione è di assai difficile accontentatura. Il giuoco più semplice, semprechè bene eseguito, ci soddisfa e spesse volte ci strappa un applauso.

Ma appena ci riesce spiegabile, subentra in noi un senso di disgusto, e di delusione tale, come se l'effetto magico che il giuoco dapprima ci produsse fosse stato il portento di un miracolo divino, anzichè l'atto astuto e rapidissimo di un uomo che sa deludere l'occhio il più fino.

Mi spiego. Noi ammiriamo il prestidigitatore che fa passare l'anello che stringe nelle dita il tal signore, nel bicchiere che è nella mano dell'altro, ma poi pensando che l'anello era passato nel bicchiere, col tramite del prestidigitatore, prima che questi consegnasse al primo signore un altro anello, precedentemente nascosto nell'angolo di un fazzoletto, ci vien di esclamare: *Sfido io! eravamo capaci anche noi di farlo passare così.* — Naturalmente la nostra scoperta nulla toglie al merito di chi ha svolto abilmente il giuoco.

Sarebbe però assai meglio per noi e per il prestidigitatore che il problema rimanesse insolubile.

Allora sarebbe il caso di levarsi da una accademia di prestidigitazione pienamente soddisfatti. Caso diverso no.

Ammetto però che certi giuochi, riescano piacevoli, quando eseguiti bene, anche se il loro segreto è precedentemente conosciuto — ma tosto lasciano naturalmente il tempo che trovano.

Perchè la soddisfazione nostra in fatto di simili spettacoli, perduri lungo tempo, bisognerebbe che l'esecutore fosse inarrivabile quanto lo fu il celebre Bosco ed il non meno celebre Hellman.

E quantunque sappiamo che le signorine che essi fanno sparire dopo averla coperta da una campana, vada a sprofondarsi nel sottosuolo del palcoscenico; quantunque ci sia noto che gli innumerevoli mazzettini di fiori che inondano ad un tratto i palchi e la platea provengono da un buco del sottosuolo stesso, come dal medesimo proviene il co'ossale fiasco pieno d'acqua e di pesci che sembra uscire dal mantello del professore; quantunque ci sia pur noto che l'*incantesimo degli orologi*, non sia che l'effetto di un' ottica illusione, che solo la scienza fisica può spiegarci; pure la grandiosità di simili giuochi, riesce in noi di sì potente effetto, da non dimenticarli giammai.

Tanto è vero che oggidì, molti li ricordano ancora con entusiasmo, eseguiti dal celebre Bosco.

Premesso ciò, vengo ora a parlare delle due accademie date quì nelle sere di mercoledì e giovedì, dal prof. Giovanni Barbarigo, più comunemente noto sotto il nome di prof. *Clementini.*

Se a questo professore io dicessi che egli è abile quanto lo fu il celebre Bosco, avrebbe ragione d'offendersi quanto me, se mi dicessero che scrivo bene, come ad esempio, Petrucelli della Gattina.

Stabilito che nè Clementini è Bosco, nè io sono Petrucelli, posso coscienziosamente aggiungere: Io scrivendo posso in un periodo dire delle cose assennate, ed in un altro scrivere delle corbellerie; ugualmente il prof. Clementini può nelle due accademie qui date, aver eseguito certi giuochi, di piena soddisfazione, e certi altri no.

Ad esempio il giuoco chiamato: *Il filo di Cagliostro*, e l'altro intitolato la *pioggia d'oro* — il Clementini li eseguì in modo inappuntabile da strappare generali applausi.

Non così posso dire del *passaggio della sfera*

Anche il giuoco dell'orologio, di grande effetto, che nel programma si chiama *La terra promessa* fu eseguito abilmente.

Piacque assai il giuoco che il Clementini fece questa mattina vedere poco prima della sua partenza, alla presenza di pochi amici.

Bevette del vino, indi dell'acqua, poi nuovamente del vino.

Che avvenne allora?

Come la moglie di Lot si convertì in una statua di sale, parimenti il prof. Clementini con nostro gran stupore si convertì all'istante in una fontana, dalla quale zampillava da una parte la limpida e chiara acqua, e dall'altra il puro e dolce nettare.

Conclusione:

Ad una accademia del prof. Clementini, ci si diverte o molto. Il professore è distinto, specie nella cartomanzia e nel far sparire qualsiasi oggetto che tiene nelle mani a braccia nudo.

Ho detto che è distinto — e lo sarebbe ancora di più se fosse più felice nella scelta dei programmi.

Non credo gli riescirà discaro il mio linguaggio. Ho per principio di esser franco.

In coscienza non poteva dire che il professore Clementini si abbia in ogni giuoco dimostrato all'altezza del suo mandato: parimenti avrei mentito se avessi detto che il pubblico non si è trovato contento di lui.

Veritas.

Dolorosa vertenza.

Spilimbergo, 7 gennaio.

La nostra Società teatrale già dall' 11 luglio 1811 istituita qual *monumento di cittadina concordia* (vedi articolo 1 dello Statuto sociale) attraversa ora una crisi che per carità di patria ci limitiamo a dir dolorosa. L'annua contribuzione dei soci è ristretta alla tenue cifra di lire 16 per ogni palchetto di *pepiano* e *primo ordine*, e di lire 8 per ogni palchetto di *second'ordine*. Le tristi vicende delle invasioni di vaiuolo e di cholera e da ultimo la necessità di lavori per una seconda uscita dal teatro, furono impedimento alla riapertura del medesimo ed alla intera riscossione dei canoni. Liberati dai contagi, ultimati quei lavori e riaperto il teatro con spettacolo ch'ebbe numeroso concorso e plauso generale, si doveva ritenere che i palchettisti difettivi di versamento benchè ridotto del 50 p. 0|0 sugli *arretrati*, venissero a convenienie resipiscenza, il che sgraziatamente non avvenne. Da ciò inaspriti i puntuali pagatori compulsarono la Presidenza a richiamare ed obbligare i renitenti al loro dovere con tutti i mezzi acconsentiti dallo Statuto sociale, con la minaccia altrimenti di desistere anch'essi da ulteriori contribuzioni. Dopo le diffide e le istanze reiterate ed inesaudite, fu giocoforza ricorrere all'apprensione dei palchetti (v. statuto sociale art. 42), e poichè anche questa misura si rese frustanea, si ricorse agli atti civili (v. statuto articoli 11 e 44) Fu incoata la causa la quale come di consueto e grazie agl'intermi nabili rinvii, durò mesi. Finalmente, petardo inaspettato, scoppiò la sentenza... La regia Pretura si dichiarò incompetente. E così si gettarono più centinaia di lire. E chi ha avuto ha avuto.

Consoci palchettisti! *Pro bono pacis* e per l'onore e il decoro del paese la giustizia facciamola da noi. Transigiamo in qualunque modo. E ci sia stimolo e suggello ad amichevole transazione quanto scrisse della Giustizia il Lombroso nel libro: *Due tribuni.*

« La Giustizia ormai non è che un « cespite d'entrata per (certi) avvocati « e per lo stato... inaccessibile ai po« veri, e, pei ricchi, impastoiata da tali « remore da parere effetto di un acci « dente o di una grazia anche quando « imbercia nel vero. »

Un palchettista.

Provvedimenti militari nell' Alsazia.

Continuano le misure militari ordinate dalla Germania per l'Alsazia Lorena.

A Schirmeck andrà il battaglione dei cacciatori attualmente ad Haugenau; ad Haugenau andrà un reggimento di fanteria con lo stato maggiore di una brigata e due batterie di artiglieria di campagna; ad Huningue e a Santa Maria delle Miniere si è data la disdetta ai locatarii delle caserme inoccupate che erano state affittate, e che occorrono per le nuove guarnigioni; tutti i passaggi dei Vosgi verranno premuniti; anche i possibili attacchi dalla parte di Belfort sono oggetto di uno studio speciale.

IL DOTTOR ROGERS
CHIRURGO-DENTISTA
DI LONDRA

specialità per Denti e Dentiere artificiali ed otturature di Denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza. — Egli si troverà in UDINE, ***Lunedì*** *e* ***Martedì*** *17 e 18 corrente al primo Piano dell'ALBERGO D'ITALIA.*

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 6-1-87	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116 l sul livello del mare milim.	732.9	733.6	737.0
Umidità relativa. . .	67	68	80
Stato del cielo. . . .	misto	sereno	q. cop.
Acqua cadente. . . .	—	—	—
Vento (direzione. .	N	—	N
Vento (velocità chi.	3	0	4
Termom. centigrado	2.2	5.2	1.9

Temperatura massima 5.6 || Temp. minima all'aperto —2.0
» minima —0.2

Biblioteca Civica.

Acquisti: Paravicini, Le Arti del disegno in Italia, Milano 1886, 4.o — Gloria, Monumenti dell'Università di Padova, lvi 1884, fol. — Bianchi, Alla terra dei Galla, Mil. 1884, 4.o fig. — Foscarini, Letteratura Veneziana, Padova, 1752, fol. — Mongeri, Gli stili architettonici in ordine storico, Mil. 1887. — Miscellanea di filologia e linguistica in memoria di N. Caix e U. A. Canello, Firenze, 1884, 4.o — Zumbini, Sulle poesie di Vincenzo Monti, Fir. 1886 — Antona Traversi, Dei natali, parenti e famiglia di Ugo Foscolo, Mil. 1886. — Randaccio, Storia delle marine militari italiane 1750-1870, Roma, 1886. — Ampère, Histoire Romaine a Rome, Paris, 1870, vol. 4. — Heine, Libro dei Canti, trad. da C. Varese, Fir. 1886 — Teocrito, Idilli, trad. da G. Zanella, Città di Castello 1886. — Flaminii Corn. Ecclesiæ Venetæ et Torcellanæ illustratæ, Ven. 1749, vol. 18. — De Amicis, Cuore, Mil. 1886. — Memorie del Dogado di Lod. Manin, Ven. 1886. — Molmenti, Vecchie Storie, Ven. 1882. — Combi, Istria, studi storici e politici, Mil. 1886 — Tomada A., La Vita, S. Daniele 1886. — Bibliotheca de ritu Azymi, Ven. 1729. Bibbia illustrata dal Dorè, Mil. 1880, vol. 2, fig. — Stieler, Viaggio pittoresco dalle Alpi all'Etna, Mil. 1876, fol. fig. — Ebers, L'Egitto illustrato, Mil. 1882, fol. fig. — Emy, Arte del Carpentiere Ven. 1856, fol. fig. — Lalande, Astronomie, Paris, 1764. — Euclides, Mathemat. disciplinarum, Ven. 1505 — Tribolati, Grammatica Araldica, Mil. 1887, fig. — Teuffel, Storia della letteratura latina, Padova, 1873.

Doni: Dante, La Divina Commedia, Torino 1886, fol. Dono di S. M. il Re d'Italia. — Cavalli Ferdinando Senatore del Regno, La scienza politica in Italia, Ven. 1865-81, vol. 4, dall'autore. — Mantica co. Nicolò, Bibliografia della beneficenza e della previdenza nella provincia di Udine, Udine, 1885, dall'autore. — Schoell, Storia della letteratura Greca, Ven. 1830, vol. 18, dal prof. A. Pontini. — Rieppi prof. A, Lo scudo di Enea di Virgilio ecc. Reggio Cal. 1886, dall'autore. — Il sig. Luigi Petracco donò Classici latini-italiani, vol. 13, edizione dell'Antonelli, Venezia. Donarono opuscoli: prof. cav. Pirona, prof. Ostermann, fratelli Joppi, A. Marini, co. Giov. Batt. di Varmo, prof. Occioni, prof. Marchesi, dott. C. F. Carreri, Senatore G. L. Pecile, ab. Collini, dott. G. Mannini, dott. Virgilio Tavani.

L'Accademia di Udine

terrà lunedì, 10, alle 8 pom., adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

Commemorazioni dei soci defunti cav. dott. Perusini, e cav. ab. Candotti.

Comunicazione del tramutamento e della conseguente rinuncia del socio segretario prof. Occioni Bonaffons, e deliberazioni relative.

La pluralità del voto, lettura del socio co. comm. A. di Prampero.

Proposta di due soci ordinari...

Il regno della cipria.

La novità che si annunzia nel mondo elegante è il ritorno... alla cipria. Intendiamoci, la cipria appariscente — il *poudre à la neige* sul volto e sui capelli. Sarà un disastro per le marsine e gli *stiphelius* dei ballerini — ma così vuole la capricciosa moda.

Circolo Artistico Udinese.

I signori Soci sono invitati ad un trattenimento variato che avrà luogo lunedì sera 10 corr. alle ore 8 e mezza.

Programma

che la Banda del 76.o Regg. Fant. eseguirà domani (domenica) in Piazza Vittorio Emanuele dalle 1 1|2 alle 3 pom.

1. Marcia «Esultanza»	Strauss
2 Sinfonia «Jone»	Petrella
3 Duetto «Orazio e Curazio»	Mercadante
4. Danza Teutona «Ballo Amore»	Marenco
5. Atto II. «Le educande di Sorrento»	Usiglio
6 Polka «Zaino a terra»	Di Napoli

GIORNALISMO PAESANO.

Il signor P. V. (quello del *Giornale di Udine*) dopo avere l'altro jeri *intervistato* papà Grevy per istrappargli i segreti diplomatici, passò i Pirenei. L'egregio uomo fece, malgrado il cattivo tempo, così lungo e disastroso viaggio per certi suoi studi di filologia spagnuola. Ecco, quindi, che potè spiegare jeri ai suoi venticinque Lettori il significato delle parole *Moderados* e *Progressistas*. La spiegazione forma parte del repertorio: *solito cavolo*. E scommettiamo volentieri tutte *lis raspadizzis* della sostanza del dott. L. J, contro una lira fuori di corso, che quella spiegazione l'ha data almeno duecento volte in dieci anni.

E magari fosse spiegazione a filo di logica! Maah! Uditelo e giudicate.

P. V. detta il verbo. *Moderados* e *Progressistas*, egli dice, sono parole prese dalla Spagna «*per fare di esse due bandiere pei giuocherelli della politica che chiacchiera e si esercita nelle baruffe di cui si divertono quelli che non sanno altro che fare*».

Ammessa la definizione, come mai il *Giornale di Udine* passò sempre per *organo dei Moderati*? Signor P. V., Lei sonnecchia o minchiona gli amici d'una volta, così munifici Mecenati!

E non capisce che con quella definizione erronea Lei annienta i *Partiti politici* che pur l'altro ieri diceva *buoni a qualchecosa*? E non ha paura che la *mezza Associazione progressista dei Frigolini fusi*, condotta dal suo inclito Presidente, venga in Via Savorgnana a farle qualche brutto tiro?

Ma P. V. continua. Egli scrive: «*Moderati*, nel vero significato, *sarebbero quelli che hanno studiato molto e sperimentato, che capiscono le difficoltà, quindi operosi e prudenti.* La definizione non è logicamente esatta; ma pazienza, e andiamo avanti». *Progressisti* (è P. V. che parla) *sarebbero quelli che studiano e lavorano per migliorare sè stessi e tutto attorno a sè, e che quello di bene che si può far oggi non lo lasciano a dimani....* e poi una filastrocca che dice molto e meno di niente.

Dunque? Dunque, noi dovremmo essere tutti *Progressisti*, in questo senso! Dunque, nessun *Moderato*, sebbene per la definizione data quelli che *hanno studiato* e *sono operosi e prudenti* dovrebbero valere più di quelli che stanno studiando per divenirlo.

E poi giù, giù, giù la predica in Carnevale. Poi la conchiusione: «*siamo adunque moderati come chi studia e si ha fatta l'esperienza da sè; ma siamo anche tutti pragressisti in ogni buona ed utile cosa, per adempiere un nostro dovere verso la Patria italiana.*» Amen.

Ideali nobili e giusti, massime sante come quelle di Sant'Alfonso de' Liguori. Ma cosa hanno esse a fare col vocabolario politico che attribuisce e in Ispagna ed in Italia alle voci *Moderados* e *Progressistas* un significato abbastanza chiaro tanto nella filologia che nella storia contemporanea?

Dopo la gita oltre i Pirenei il signor P. V. jeri recavasi in pallone areostatico a Londra per confabulare con il marchese di Salisbury. Da là quindi fece sapere ai soliti venticinque discreti Lettori che, dopo il ritiro di Churchill, subentrò Goschen; che tutti i Partiti inglesi, riguardo a politica estera, sono *concordi*; che però anche là (ahi! ahi!) *fa capolino il personalismo.* E poi P. V. sembra inquieto: con chi starà ora Churchill? ovvero innalzerà una bandiera propria? piegherà verso Gladstone? o aspirerà a scavalcare lord Salisbury?

Noi, che, scrivendo pei nostri Lettori di Udine e pei buoni provinciali (e non teniamo giurisdizione nemmeno sul Veneto Orientale), non proviamo tante inquietudini, e chiudiamo contenti della notizia recentissima che nemmeno in Inghilterra *i partiti storici si tengono più così stretti nelle loro file come un tempo.* Dunque anche là *trasformismo*, e non più *moderados* e *progressistas*, parole (ha scritto P. V.) che furono prese dalla Spagna, e da coloro in Italia *che meno studiano e lavorano!!!*

Anche jeri il *Frigoli* apparve molto giudizioso, riportando (nel posto degli *articoli di fondo*) un *notevole discorso del Presidente generale presso la Cassazione di Roma.* Così va fatto, e bravo!

Il *Foglio di S. Spirito*, dopo la festa della Befana, è ricomparso ieri... e fa dello spirito, volgendo l'occhio acuto *dall'un organo e dall'altro*, cioè dal *Giornale di Udine* alla *Patria del Friuli.*

Riguardo a quanto riguarda il primo, lasciamo che se la intendano tra loro. Riguardo a quanto dice di noi, lo avvertiamo che la nostra opinione è sempre quella, e la abbiamo ripetuta sempre. Non crediamo al sogno clericale (se mai esiste anche il sogno) d'una *restaurazione del Papato politico.* Crediamo, in ordine morale e sociale, non ingiuste certe lagnanze de' Clericali. Non chiediamo contro di essi leggi eccezionali di persecuzione, e speriamo che, pel resto, in quel gran medico che è il tempo.

LA CRISI FINANZIARIA.

Abbiamo dato un'occhiata all'elenco dei protesti cambiarii pel mese di dicembre, prodotto da ogni singolo notaio al nostro Tribunale: ve ne sono per oltre un centinaio. Di questi uno solo, per lire 3000, domandato dal nobile Vanni degli Onesti di Fagagna contro il dott. J, il cui disastro finanziario ha reso ancor più difficile la penosa situazione che già pesava sugli affari. Fra le ditte più colpite, notiamo: la ditta *Vidoni Valentino*, la ditta *Baldissera*, negoziante in manifatture; ed anche le ditte *Vidoni e Scrosoppi in liquidazione*, e *Baldissera e Fontanini*, ditte cessate dal momento che le rispettive società si sono disciolte.

Aggiungiamo qui sotto alcune notizie in riguardo alla crisi finanziaria cittadina; notizie dolorose non v'è dubbio; ma le quali noi ci crediamo in dovere di pubblicare.

La moratoria del negoziante Baldissera.

Come dicemmo ieri, il negoziante in manifatture di piazza dei Grani signor Baldissera ha domandato una moratoria, che gli venne anche accordata dal Tribunale con sentenza due corrente.

Il Prospetto presentato dal signor Baldissera porta un attivo di lire **66,831.92** ed un passivo di lire **57,390.24**; quindi una differenza in attivo di lire **9,441.68.**

La convocazione dei creditori è fissata pel giorno tredici corrente.

Vedremo se questi consentiranno la moratoria domandata e per quanto tempo.

Fino a circa mezzo anno fa fu socio del Baldissera il sig. Fontanini, come si accenna più sopra parlando dei protesti cambiari.

Fallimento.

Veniamo informati che stamane presentava al Tribunale domanda di fallimento il signor Vidoni Valentino negoziante in manifatture sotto i portici di via Paolo Canciani per andare in Piazza Mercatovecchio (ex S. Giacomo).

Ancora il disastro del dott. J.

Fra i creditori del dott. J., per completare la serie, vi sono anche degli impiegati: fra essi citiamo certo signor C. per lire ventimila.

In ogni classe di cittadini adunque vi è traccia di questo disastro finanziario.

Lavoro straordinario.

In questi giorni è un lavoro straordinario per chiedere sentenze di ipoteche contro debitori. Jeri furono pronunciate quattro sentenze, per circa sessantamila lire; oggi si sono già presentate altre sei domande.

Un' altra moratoria.

Sappiamo che la Ditta Pietro Bearzi ha presentato oggi domanda di moratoria al Tribunale, in conseguenza della esposizione di firme apposte pel signor J. Ma sappiamo che non ostante questa esposizione la ditta Bearzi presenta un attivo rilevante, per cui non si tratterebbe che di un incaglio momentaneo.

Noi auguriamo di tutto cuore al Tita Bearzi, perfetto galantuomo, che possa superare facilmente la crisi momentanea ed imprevedùta, e così con noi stanno tutti i numerosi conoscenti di questa famiglia.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8 precise, serata d'onore dell'egregia prima attrice signora Giuseppina Bontempo, si rappresenterà: *Dall'ombra al sol*; brillante commedia in 3 atti di Libero Pilotto, ridotta per le scene milanesi da C. F.

Dopo il primo atto della commedia, dalla sig. Carlos in unione al sig. Tamberlich verrà cantato il duetto:

Un bacio rendimi

nell'opera *Le educande di Sorrento*, del maestro Usiglio e gentilmente concesso dalla ditta Luca. Chiuderà la serata l'ultima rappresentazione del vaudeville in un atto: *I due ors*, parole di E. Giraud, musica del maestro Casiraghi.

La ginnastica per gli operai.

Domani, una squadra di giovani alunni della Scuola d'Arti e Mestieri, nella Sala della Società di Ginnastica, riceverà la prima lezione di ginnastica dal maestro signor Pettoello.

Abbiamo già accennato a questo bell'atto della Società di Ginnastica verso la classe operaia, col quale si intende anche di favorire una istituzione utilissima e veramente degna di tutto l'affetto degli operai com'è la Scuola d'Arti e Mestieri. Poichè, lo ripetiamo, il poter far parte della squadra cui si accorda la frequentazione della Sala di Ginnastica, si conceda al solo patto che fra le note dei maestri della Scuola non ve ne siano di biasimevoli.

La Presidenza della Società di Ginnastica molto saviamente provvide coll'includere questa prescrizione nella proposta fatta alla Direzione della Scuola: così gli alunni si animeranno alquanto nello spirito di emulazione e si formeranno l'idea che la ginnastica non è solo un giuoco utile, ma un premio vantaggioso.

Speriamo che i giovani operai perseverino nel frequentare le lezioni e di vedere la loro squadra distinguersi nel saggio annuale che la Società di Ginnastica usa dare.

Stranezze lugubri.

Ci si narra che un parrucchiere si sia fatto fotografare col revolver in pugno perchè pensa a suicidarsi; e che abbio anche fatto stampare i biglietti da visita col lutto e gli annunci mortuari. Buon viaggio, se vuol proprio andarsene; ma non possiamo a meno di trovare strani questi preparativi!

Esperimenti di luce elettrica.

Iersera, nella fabbrica di metri del signor Marco Bardusco in Piazza d'Armi si fecero prove di illuminazione elettrica, sistema Marignani.

Nella ventura settimana pubblicheremo un articolo sul sistema di illuminazione di questo valente nostro concittadino.

Sala Cecchini.

Domani, domenica, primo grande veglione mascherato.

Biglietto d'ingresso cent. 40; per ogni danza cent. 25

Si principia alle ore 7.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

ricorda ai committenti di avvisi ed articoli comunicati la condizione del *pagamento antecipato*. Se queste inserzioni vengono ordinate con lettera, si unisca il prezzo approssimativo, o un *a conto*, perchè altrimenti non sarebbero eseguite. Soltanto pei Municipi ed Uffici pubblici basterà l'ordinazione. Per annunci da darsi più volte si fanno speciali contratti.

Necrologie, atti di ringraziamento ed ogni *scritto d'interesse privato* sono sempre soggetti alla tassa d'inserzione.

Non si spediscono *numeri separati*, se non quando sia inviato il loro importo, compreso il francobollo postale.

L'Amministrazione risponde a lettere e a cartoline postali pubblicamente sul Giornale sotto la rubrica *Posta economica*.

LA NEVE.

Ierl'altro forti nevicate nelle valli carniche e nella valle del Fella (Pontebba): In parecchi punti la neve aveva raggiunto l'altezza di cinquanta centimetri.

Oggi, dopo una giornata relativamente bella, il cielo si è rannuvolato e s'ebbe, anche in città, la neve.

Se volessimo raccogliere le notizie dal di fuori, anche oggi dovremo parlare a lungo della neve, che si può dire copre d'un bianco lenzuolo tutta l'Europa.

Cominciamo dall'Italia: a Venezia nevicò la mattina di giovedì; a Milano, Torino, Firenze, Genova, neve; perfino a Palermo, — ciò che avviene assai di rado. A Trieste s'ebbe ieri la neve.

Nella Svizzera, neve enorme nel cantone di Vaud; due treni deragliati presso Arnex; parecchi altri treni bloccati dalla neve.

Le neve interrompe le comunicazioni in tutte le parti montuose della Francia; e si temono disastri per quando si scioglierà. A Parigi venne vatta sciogliere quasi tutta mediante il sale.

Da Vienna, 7, telegrafasi che, in causa di una fortissima nevicata, quasi tutti i treni giungono in ritardo. Parecchie linee telegrafiche sono interrotte.

Dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Spagna, dalla Danimarca, dalla Bosnia-Erzegovina, giungono pure notizie di forti nevicate. La temperatura, nella penisola balcanica, fece salti notevoli in questi ultimi giorni: da gradi 8 sopra zero, discese a gradi 10 e 12 sotto zero. Poi di nuovo rialzo di temperatura e scirocco — tanto che parecchi fiumi straripano.

Nel golfo di Guascogna, ierl'altro, spaventevole burrasca.

La terra si mantiene in convulsioni. Dopo il terremoto di mercoledì sentito anche qui, e che fu pure sentito in molte altre città; ecco ciò che si annuncia da Tunisi, 7:

Iersera avvennero due leggeri terremoti a Malida. Stanotte una forte scossa a Diemal, presso Sussa. Parecchie case crollate. Sette morti, molti feriti.

Nè crediamo che i giorni del cattivo tempo sieno finiti: la depressione atmosferica che si registrava nell'Inghilterra tre giorni fa, è venuta estendendosi verso sud; altri centri di depressione si sono formati nel Mediterraneo sicchè non possiamo aspettarci se non che il tempo irregolare continui.

NEL TRIGESIMO GIORNO
dalla morte
di AUGUSTO BARNABA

Quando un intelletto colto e gentile s'affida la prima volta alla triste scena della vita reale e con la balda speranza de' giovani anni si sforza di crederla ancora bella e promettitrice di gioie quale le era sembrata nei sogni e gli avea sorriso nelle rosee illusioni della fanciullezza, chi si sofferma all'idea che una gelida pietra sepolcrale possa spegnere a un tratto tante nobili aspirazioni ed interrompere un canto che già s'univa all'armonia universale con le note puro d'una novella esistenza? Eppure talora un infausto annunzio di morte ci colpisce e rattrista; giacchè ci conduce al pensiero che un'anima bella e forte nella giovèntù della vita scese nel sepolcro spenta da prematura fine, come al triste soffio di misteriosa potenza illanguidisce sullo stelo il povero fiore e reclina l'avvizzita corolla, sacrificando inconsciamente al bacio della morte quella stessa potenza che lo ergeva rigoglioso all'aria fecondatrice ed all'amplesso di un benefico sole. Nè le vivide e fiorenti bellezze della natura che egli amava coll'ingenuo entusiasmo della mente e con la soavità del primo battito del cuore servono a ridestare alla vita le pupille che in esse s'affissarono tante volte; nè l'inno immenso che parte dalla terra e s'eleva eternamente nei limpidi azzurri del cielo lo commuove, lo trova gentile riscontro nell'anima sua che già lo sentiva e tentava fermarlo in un nobile canto. L'ala gelida della morte recise il fiore della sua giovinezza togliendolo per sempre agli incanti ai quali egli aveva donato l'ingegno, il sentimento, l'amore.

E se piangendo la tua perduta persona, *o Augusto*, chiniamo afflitti e sconsolati la fronte al sasso che racchiude le tue spoglie, e se pensiamo che forse fu pietoso il destino che ti strappò ai crudeli disinganni della vita rendendoti beato in più etereo soggiorno, pure un'amara tristezza ci serra il cuore sapendoti involato alla contemplazione delle bellezze di questa natura nuova sempre ed eterna che tu amavi con tanta passione e che con sì spontanei slanci ritraevi ne' delicati tuoi versi!

Povero *Augusto!* Se invisibile spirito tu guardi a noi dai puri spazii del firmamento e se dolcemente sorridi alla mesta parola che ti giunge confortata da una lagrima, compatisci noi che non ancor persuasi del tuo distacco ti piangiamo nella fredda oscurità di un sepolcro.

Udine, 8 gennaio 1887.

Gli amici

Carlo Braida e Rossi Oddone.

VOCI DEL PUBBLICO.

La legge.

Udine, 7 gennaio. — Signor Cronista. — Stretta è la foglia e larga la via; dite la vostra che ho detto la mia. Tale suona un ritornello che vedo stampato nel *Libro delle Fate*, da me comperato; e mi invoglia proprio a dire la mia. La quale si riassume in due parole.

Voi siete un povero diavolo. Vi recate in un'osteria e domandate da mangiare. Vi portano. Mangiate e bevete magari il vostro bicchiere di vino. Poi, quando viene il brutto quarto d'ora del pagare, avvertite l'oste che *danaro non c'è nè*. E l'oste ha diritto — e giusto diritto, mi sembra — di presentare querela contro di voi, per truffa — anche si trattasse di pochi centesimi.

Lo ripeto: è un diritto giustamente sancito, finchè uno dei cardini sociali sia la proprietà individuale: ma...

Il resto lo lascio nella penna: voi certo, e così pure il discreto lettore, lo capite cosa sia *il resto*. La legge dovrebbe essere cambiata, altrimenti bisognerà dire che sancisce delle enormi ingiustizie.

Vostro
B. G.

Una lagnanza.

Villa Santina, 5 gennaio 1887. — Egregio sig. Direttore! — Essendo io Guardaboschi della Provincia di Udine, e visto l'articolo inserito a pag. interna del n. 2 del *Giornale di Udine* in data 3 gennaio andante; ad onore del vero, ed a nome del sottoscritto, La prego ad inserire nel pregiato di Lei Giornale, che bestia sarà quell'imbecille che non seppe copiare l'avviso relativo alla fornitura vestiario ai Guardaboschi Provinciali, non mai bestia chi ha l'onore d'appartenere a questo corpo armato. — Grazie.

Devotissimo
Antonio Cosano
g. b. p.

Un pontefice ebreo miracoloso.

La Corte - La moglie - I figli.

Nella piccola città di Sadagora, nella Bucovina (Austria) è morto di recente un personaggio singolare; Abraham Jacob Liebmann. Lo chiamavano: il rabbino miracoloso ed era in certo qual modo il capo religioso di tutta una parte degli ebrei di Polonia; il suo potere temporale al pari dello spirituale era circondato dallo splendore che si addice a un pontefice. L'origine di questo rabbino particolare è sconosciuta: probabilmente, nel medio evo, uno dei Liebmann si distinse per qualche cura meravigliosa, che gli fece attribuire il potere di operare miracoli. Comunque sia, da parecchie generazioni un membro della famiglia Liebmann occupò le alte funzioni di rabbino di Sadagora e di capo della setta dei *Chasdim* o «giusti.» Oguno di questi dignitari designa al suo letto di morte quello dei suoi figli che ha da succedergli, e questa eredità non è di certo da disdegnare.

Nel bel mezzo della meschina cittaduzza galliziana sorge, monumento imponente, il palazzo rabbinico, tutto marmo e bronzo, vasto tanto da alloggiare, oltre il sommo sacerdote con la famiglia, una corte che non conta meno di 800 persone, comprendendovi lo stuolo dei cosacchi armati da monta la guardia alla porta.

Le vetture del rabbino sono tutte dorate come quelle che servono per l'incoronazione dei re. Quando egli dà udienza, siede su un trono d'oro massiccio, costellato di pietre preziose. Una folla di ebrei viene di continuo dall'Oriente ad accalcarsi nelle anticamere del pontefice, e nei giorni di festa, veri corteggi di pellegrini giungono a Sadagora ed accampano all'aria aperta, spesso una settimana o due, prima che sia dato loro di consultare e adorare il rabbino miracoloso che non si ardisce di disturbare nei periodi di estasi nei quali egli è atù per tù con la divinità.

Le domande d'udienza devono essere trasmesse ai segretari del rabbino: i *gabbi* Se quei che si presenta è un povero, se la cava con un fiorino; ma se è ricco, se il suo affare è importante, occorrono numerose formalità e un contributo elevato.

Il *gabbi* esamina le sue carte, gli domanda una relazione scritta sull'affare nel quale desidera che il rabbino intervenga; bisogna ch'egli s'impegni, in caso di profitto, a versare a questo una parte del guadagno: dal 25 al 50 0[0]; finalmente, ci voglio o doni per ottenere il suo concorso. Ond'è che il vaso collocato nell'anticamera per raccogliere le offerte ribocca d'oro, di monete antiche uscite non si sa da quali nascondigli, di capi di orficeria, di perle e di pietre preziose, tolte dagli scrigni delle ricche ebree.

Il rabbino non riceve mai cristiani, nè ebrei istruiti. Pure, la credenza nel suo potere soprannaturale è sparsa in tutti i paesi circostanti e si ricorre a lui per i malati abbandonati dal medico.

Ma il momento in cui più si ricorre a lui è di primavera per ottenere dal cielo che i giovani israeliti sfuggano al servizio militare. Gli ebrei della Polonia si ammogliano presto, verso quindici o sedici anni: a venti anni sono già alla testa di una famiglia che la coscrizione getta nella miseria, e del resto la loro educazione è stata tale che vedono con orrore la vita in comune della caserma e il mestiere delle armi. Si compra allora l'intervento del rabbino al più alto prezzo e, se malgrado le sue preghiere, i giovani israeliti sono obbligati a tagliarsi i riccioli e abbandonare moglie e figli, il suo prestigio non ne soffre; la colpa è dei peccati e della mancanza di fede dei disgraziati.

Pure, alcuni anni fa, al genero stesso del rabbino capitò di non esser protetto dai rigori dello Stato; i *Chasdim* cominciavano a mormorare contro il loro capo, quando, alla vigilia della partenza dei coscritti, si trovò che il futuro soldato aveva un occhio schizzato fuori dall'orbita; si addebitò la cosa a una disgrazia, e il potere del rabbino fu definitivamente rassodato.

La ricchezza e il fasto di questo personaggio sono straordinari; quando egli dà un pranzo, sua moglie, la *rabbezen*, abbaglia con lo splendore delle sue gioie. Questa signora è solita passare l'estate nei dintorni di Vienna con una delle figlie. Essa conduce da Sadagora alla sua villa di Boeslau i suoi equipaggi, il macellaio e il cuoco ebrei e uno stuolo di domestici. Ella si è mostrata in pubblico con gioie di prezzo tale, che il borgomastro del luogo si recò una volta a farle visita per pregarla di smettere di sfoggiare così le sue ricchezze o di abbandonare il paese.

Una notte, la signora Liebmann aveva lasciato su una tavola in giardino un ventaglio incrostato di diamanti che valeva ventimila fiorini. Erano queste tentazioni cui il borgomastro non poteva lasciare esposta la povera popolazione del villaggio.

Grazie al fanatismo e al numero dei suoi aderenti, il rabbino di Sadagora è un personaggio da considerare e il suo intervento anche nelle elezioni, è temuto; le autorità austriache hanno riguardi per lui, e il proprietario delle terre che circondano Sadagora lo tiene in alta stima; bisogna dire che questo barone possiede il monopolio degli spiriti nella città e che l'affluenza dei pellegrini ingrossa i suoi guadagni.

Il rabbino Abraham testè defunto, e che pure era rinomato pei suoi doni profetici, è morto repentinamente di apoplessia senza prevedere la propria fine nè nominare il suo erede, di guisa che i suoi due figli si sono disputata la successione. Nominata una Commissione di arbitrato, si adunarono nel palazzo rabbinico 49 dotti talmudisti di Gallizia e di Rumania. Finalmente fu deciso che il minore dei due, Israele, sarebbe il nuovo rabbino miracoloso perchè il suo somigliava di più al volto del padre. Per compensare in parte il fratello Giacobbe, gli si assegnò la somma relativamente minima di 60,000 fiorini a patto che andasse a vivere tre volte 49 leghe da Sadagora.

Gazzettino commerciale.

Udine, 8 gennaio 1887.

Mercato Granario.

Per la neve caduta non troppo regolare.

Ciò che si osserva è il granoturco bene ricercato e pagato in sostegno.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per ettol. fino al momento di porre in macchina il Giornale.

Granoturco comune	l. 9.65	l. 11.—
detto cinquantino	» 9 —	» 9.70
Segale	» —.—	» 10 60
Castagne il quintale	» 10.25	» 12.—

Mercato del Burro.

Si quotarono 1555 chilog. così:

Chil. 183 Latterie	l. 2.— a	l. 2.03
» —.— Carnia	» —.— a	» —.—
» 560 Tarcento	» 1.80 a	» 1.82
» 812 Slavo	» 1.65 a	» 1 70

Dazio di città escluso.

Calma nei prezzi.

Mercato delle Uova.

Vendute 50,000 in ribasso da l. 77 a 80 il mille.

Il Principe Ereditario in viaggio.

Livorno, 7. Il Principe di Napoli è arrivato alle 5.40. Tutte le autorità, il generale Pozzolini comandante la brigata *Savoia*, molti personaggi e cittadini erano alla stazione. Il Principe scese dal vagone ossequiato dalle autorità e salutato con le grida di: «Viva il Principe Ereditario di Casa Savoia»!

Il Principe indossava la divisa di sottotenente del primo fanteria.

Salito in vettura si diresse all'Accademia navale, salutato dagli applausi della folla.

Il battaglione degli allievi schierato nel gran piazzale interno rendeva gli onori. Il Principe passò in rivista gli allievi.

Il ricevimento e le presentazioni si fecero nella gran sala del parlatorio presenti gli ammiragli Labrano e Lovera de Maria.

Il principe disse cortesi parole agli ufficiali ed agli allievi dell'accademia; quindi, seguito dallo stato maggiore e dalle autorità cominciò la visita dell'Istituto.

Durante la visita gli allievi continuavano gli esercizi della carabina e la manovra di batteria di sbarco.

Dall'accademia il Principe si è recato allo scalo in vettura: dallo scalo è salito nella lancia del *Savoia* salutato entusiasticamente dalla folla. Il *Savoia* è partito a mezzogiorno. Il cielo è sereno: il mare calmo.

Il *Savoia* arriverà a Gaeta domani (8) alle ore 4 pomeridiane.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parole di pace.

Berlino, 7. La lettera di ringraziamento dell'Imperatore al locale Magistrato in risposta all'indirizzo di congratulazione nell'occasione dell'anno nuovo, chiude così: Il supremo còmpito della Mia vita è la cura per il benessere dei Miei sudditi. Io vi consacrerò tutti gli sforzi e non Mi stancherò, e nutro fiducia che, sotto la tutela della pace, che Dio voglia mantenere alla nazione germanica, non rimarrò senza un successo.

Incendio a Vienna.

Vienna, 7. Ieri a sera, verso le ore 10, scoppiò un incendio nell'edificio della ex-fabbrica di viti, e che di presente serve a parecchie piccole fabbriche.

Il fuoco fu potuto localizzare e fu spento in un'ora, mercè l'abilità dei vigili, cui è dovuto lo spegnimento così rapido.

Il direttore degl'incendi, signor Zier, si ferì ad una mano per salvare un ragazzo.

Un vigile, certo Munder, riportò delle ferite leggiere.

I danni cagionati dal fuoco sono rilevanti.

Causa dell'incendio si ritiene sia stata la inavvertenza di un operaio.

Barricate in Russia.

Charkow, 7. A Smolensko avvennero dei disordini di contadini.

Le truppe militari furono maltrattate e scacciate dalla città.

I contadini disarmarono i soldati, i quali si difesero dietro le barricate.

Tre compagnie di fanteria sono partite per Smolensko.

L. Monticco *gerente responsabile.*

Brevett. e Prem. Poli-Amaro
F. PITTIANI.

Efficacissimo rimedio nelle malattie dello stomaco in generale (digestione difficile, debolezza, dolori, indebolimento, catarro di quest'organo importantissimo), verminazione, convalescenza nonchè anticolerico. Gradevole, eccitante l'appetito, nei sam in dose più moderata.

Successo confermato da ampie dichiarazioni di distinti medici, ospitali, e periodici di medicina e dall'esperienza di *trent'anni.*

Per commissioni rivolgersi: **Dott. A. PITTIANI e Frat., Fagagna** (Friuli).

Si trova presso le principali Città.

Comunicato. (1)

Resia, 6 gennaio 1887.

All'onor. Amministratore del Giornale *La Patria del Friuli.*

Trattandosi del decoro del nostro Comune, La prego a voler gentilmente inserire queste poche righe nel prelodato di Lei periodico.

« L'onorevole Amministrazione comunale di Resia, non farebbe forse « cosa buona e doverosa, anzichè divertirsi, indagare chi fosse quella cacrogna di mano magra, che ebbe l'audacia di sporcare a carbone i belli « muri dei nostri edifici comunali? Non « basta l'esistere per tali sfrenatezze « un apposito articolo nel nostro Rego« lamento di Polizia Urbana, ma eziandio esiste anche altro articolo nel « Contratto del qui sottoscritto Locatore — di non permettersi di fare « rotture, sporcare ecc. ecc. gli enti « locati senza previa autorizzazione a« vuta dalla rappresentazione comunale.

« Tanto per norma. »

Fiorenzo Buttolo.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

RACCOMANDASI

L'Erisipelylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA E INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — **MILANO**

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Chi ha carta da vendere??

*I **fratelli Venili** comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta Rivolgersi per informazioni e trattative presso la FIASCHETTERIA ALLA POSTA rimpetto l'Ufficio Postale.*

Avviso interessante
PEI BACHICULTORI
SEME BACHI
a bozzolo **giallo cellulare.**
Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui **Monti Maures** (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, se'zione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Garde-Freynet.

Il prezzo del seme immune da flaccidezza ed atrofia è di lire ital. 14 all'oncia di grammi 30; se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione pel 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Provincie Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testè trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da esperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. **Antonio Saccomani,** *Via dell'Ospitale n.* 6.

Pel mandamento di Cividale signor *Antonio Lesizza.*

Pel mandamento di Codroipo signor *Valentino Bulfoni.*

Pel mandamento di Sacile sig. *Stinat Giov. Batt.* e *Montanari Giov. Batt.*

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. *Antonio Zanin,* direttore scolastico

In Pordenone recapito dai *fratelli Dinon;* Albero al Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona signor Francesco Cum di Ospedaletto.

IL DENTISTA TOSO
meccanico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grande assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso il quale si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso la A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Beiznnce — MILANO, Via della Sala 10, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36. LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia. 7 R. I. 1 gen. 99 80 a 100. Id. 1 luglio 97.63 . a 97,83.

Cambi = Olanda sconto 2 1|2. . a . . Germania 5. | da 123. a 123.25 da 123.40 a 123.55 Francia 3 m. da 100.25. | a 100.55. | Belgio 2.1|2 da a . Londra m. 5. da 25.15 a 25.20 da 25.19 a 25.23 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.10 Vienna Trieste 4 m. da 201.30 | a 202. | . da a . |

Valute. Bancanote Aust. Un fiorino franc. 201,7|8 a 202.1|8

Sconto. = Banca N. 5.1|2 Banco di Napoli 5.1|2 Banca Veneta . Banca di Cred. Ven.

Firenze, 7 R. italiana 100. 1|4, Londra 25.16. | | Francese 100 47. | Fer. Mer. Con. 787. C. Italiano Mob. 1042. |

Milano, 7. R. it. 5 0|0 100.25 26 Merid. 328.50 C. Londra a 25.18. 17.1|2 Francia da 100 47.1|2 45 Berlino da 123.60. | 45 Pezzi da 20 franchi.

Napoli, 7 R. Italiana 5 0|0 contanti . . | pel 15 venturo . . |

Genova, 7. R. Ital. 100.17 A. Banca N. 2268. A. Mob. 1041. A. Ferrov. Mer. 787. Med. 954.50

Roma, 7 R. I. 100.25 A. B. Gen. 728.

Dispacci particolari.

PARIGI 8. Chiusa R. ital. 101.67

VIENNA 8. R. aus. carta 82,35 Id. austr. arg. 83.25 Id. austr. oro 112. Londra 126.10 Nap. 9.94 |

MILANO 8. Ren. ital. 102.10 Serali 102.55

Marchi 1 23.90 | l'uno

Borse Estere

TRIESTE 7

Napoleoni 9.94. a 9.95. 1|2 Zecchini 5.88 a 5.90 Lire Sterline 12.57 | a 12.59 Lire Turche 11.20 a 11.28 Talleri Maria Ter. s. a 2.02 Londra 125.15 a 125.50| Francia 49.75 a 49.85 Italia 45.45 a 49.60 Bancanote italiane 49.50 a 49.65 Dette Germaniche 61.80 a 61.95

Rendita A. in carta 82.90 a 83.10 Dette in argento . a . Rendita ungherese in oro 4 0|0 103.25| a 104.50 Rendita ungherese in carta 5 0|0 93 20 a 93.40 Credit 292.| a 293.|

Rendita italiana 99.1|8 a 99.318

Già iersera i cattivi corsi da Parigi motivati dalla disposizione del sindacato della Borsa parigina che obbliga gli agenti di cambio a liquidare le loro Posizioni facevano apprezzare una tendenza fiacca.

Oggi per si aggiunsero altre circostanze a vieppiù accentuare tale tendenza e cioè gli sfavorevoli corsi da Londra e la voce a Parigi che si temono dei fallimenti su quel mercato per conseguenza anche qui tutto debole. I cambi invece sostenuti.

TRIESTE 8 (sera)

Fuori Borsa. Rendita A. in carta 82 90 a 83.05 R Ungheresecro 4.0|0 103,50 a 103.75 Dette ungherese o. 93.35 a 93.50 Azioni Credt. 292.1|2a 293.1|2. Napoleoni 9.94. | a . | Londra 126. | a 126.1|4 . Rendita italiana 99.1|2 a 99.5|8

PARIGI 7

Rendita 3 0|0 82.52 Rendita 4 1|2 110 30| Rendita italiana 99 12, Ferr. Londra 25 34.1|2 Italia 1|4 Inglese 100.8,4 Rendita turca 14,67

VIENNA 7

Azioni Credit 292.30 Biglietti 1800 137.75. detti 1854 102.25. Rendita austr. in carta 83. . Ferrate della Stato 254.30 detto Settentrionali 234.50. Napoleoni 9.97. | Lom turchi , Azioni Credit ungherese 302. . Lloyd austr, 567. . Banca anglo-austr. 112.60 Lombarde 102.50 Union Bauck 216.50 Landebank 242.25 Prestito comunale viennese 123 75 Rend. austr. in oro 113,90 detta ungher. in oro 6 0|0 detta detta 4.0|0 103.37 detta detta in carta 5.0|0 93.35 Az. tabacchi 68. Az., ferr. Carlo Lod. . . Migliore

BERLINO 7

Mobiliare 486 50 Austriache 413. Lombarde 166.50 Italiane 99.90

LONDRA 6

Inglese 100.7|8 Italiano 98. |

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale, e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		ARRIVI a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
12 55 p.	m.	1.12 p.	m.	1.27 p.	m.
3.	p. m.	3.17 p.	m.	3.32 p.	m.
6.40 p.	m.	6.57 p.	m.	7.12 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		ARRIVI a Udine	
ore 6.30 a.	m.	ore 6.46 a.	m.	ore 7.2 a.	m.
9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12.5 p.	m.	2.21 p.	m.	12.37 p.	m.
2. p.	m.	12.16 p.	m.	2.32 p.	m.
5.55 p.	m.	6.11 p.	m.	6.27 p.	m.
7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia		PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine	
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	m.	ore 4.30 a.	d.	ore 7.36 a.	
5.10 a.	o.	9.45 a.		5.35 a.	o.	9.54 a.	
10.29 a.	d.	1.40 p.		11.5 a.	o.	3.36 p.	
12.50 p.	o.	5.20 p.		3.5 p.	d.	6.19 p.	
5.11 p.	o.	9.55 p.		3.45 p.	o.	8.5 p.	
8.30 p.	d.	11.35 p.		9. p.	m.	2.30 a.	

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba		PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine	
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	c.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.42 a.	2.24 p.	o.	4.56 p.
10.30 a.	o.	1.33 p.	5. p.	o.	7.35 p.
4.20 p.	o.	7.25 p.	6.36 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.
6.42 pom.	omnibus	9.52 pom.
8.43 pom.	omnibus	12.36
11. ant.	misto	8.10 pom.

PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
9.10	omnibus	12.30 pom.
4.50 pom.	omnibus	8.8
9. pom.	misto	1.11 ant.
da Cormons 3. pom.	misto	4.30 pom.

MALATTIE VENEREE.

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta) catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, esplosioni cutanee pruriginose debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali e specialmente quei casi che furono TRASCURATI e MALAMENTE CURATI vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. -- Specifico rigenerativo del dott. KOCH. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della forza virile indebolita e perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, acosse morali o forti dispiaceri, età avanzata. Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico *scevro da qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua forza virile.* Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo SIEGMUND PRESCH Milano - Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'ESSENZA VIRILE franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratta.

CARTOLERIA E PREMIATA FABBRICA REGISTRI

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di **REGISTRI COMMERCIALI E COPIALETTERE** sia per Rigature e fincature come per Legature, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere novità in scatole - con fio i - emblemi - Monogrammi - Corone - Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità: vasto assortimento.

Carte da giuoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere e in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni genere e qualità, speciale per Amministrazione Dazio Consumo e Ufficio Postale.

Globi aereostatici e palloncini da illuminazione in varie foggie.

Presse in ghisa per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madraperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro da preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

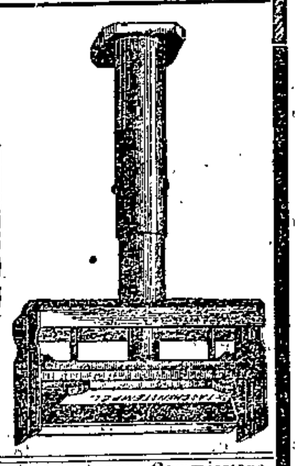
Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.

COMMISSIONI in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici. — Globi — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di **GENNAIO 1887** per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***R. MARCHER.*** partirà il 1 Gennaio
» » ***ORIONE*** » 15 »
» » ***BISAGNO*** » 22 »

per RIO JANEIRO (Brasile)

Vapore postale ***BISAGNO*** partirà il 22 Gennaio

Ogni due mesi a cominciare dall' 8 Febbraio 1887

partenza diretta per Valparaiso Callao ed altri scali del PACIFICO

*Per informazioni ed imbarco dirigersi: in GENOVA all'Amministrazione PIAZZA MARINI, 1. In **Udine, Via Aquileia, 71.***

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto aggradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minisini Francesco e Schönfeld.

L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS **saggi dei seguenti**

LA STAGIONE che esce a **MILANO** il 1.o e il 16 d'ogni mese.

LA SAISON che esce a **PARIGI** contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più spendidi e più economici **Giornali di Mode** *per signore, Sarte e Modiste.*

Edizione piccola L. 8 — Grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per numero di saggio gratis e abbonamenti dirigersi all'

UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO

37 — *Corso Vittorio Emanuele* — 37

o presso l'Amministrazione del Giornale *La Patria del Friuli*, Via Gorghi, 10.

OLIO VERGINE DI FEGATO DI MERLUZZO AL CATRAME

L'effetto di quest'olio preparato al catrame, e secondo le leggi moderne chimiche combinato, è sorprendente.

Unica cura della tisi e dimagrimenti, nelle tossi ostinate catarrali croniche, e nelle vecchie raucedini. Vero antirachitico è l'olio di Merluzzo — unico antibronchitico è il catrame.

Deposito e Fabbrica

FILIPPUZZI - GIROLAMI

UDINE

Prezzo L. 1.25

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

"Specialità per la Pelle e la Carnagione."

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assolutamente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che conferisce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere; come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. È profumato con un miscuglio dei fiori i più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutiferi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque pericolo, come cambiamento di clima, o uso di acqua ruvida. Neutralizza le qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rossastre, le rughe, e le crepature. La perfezione della beltà è una carnagione morbida e bella. È prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri sono ingiuriose alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE liquido vegetale che fa risplendere le guancie di salute e dona al collo, alle braccia, ed alle mani una bianchezza immacolata, che può rivaleggiare con quelle del giglio. La beltà della carnigione, fiore della natura, è conservata ed anche ridonata! La pelle, bianca o bruna, purchè sia senza macchie, bolle, e non abbronzita dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi. È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo vivaci ed impedisce qualsiasi ruvidezza.

Gode del patricinio di tutte le Corti d'Europa e del più alto ceto della Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.

Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chincaglieria di **Nicolò Zarattini,** in via Bartolini e Piazza S. Giacomo.

MAGAZZINI

FERRAMENTA ED ALTRI METALLI

Ferri, acciai, lamiere, rotaje, travi di ferro ed altri ferri sagomati per costruzioni. Chioderie, fili metallici, attrezzi, serramenti ed altre ferramenta lavorate.

Materiali Ferroviari — ***Rappresentanza Ferriera Vobarno***

Depositi in **VERONA,** *via di Mezzo Porta Vescovo N. 2 e 4.*

ANDREA FURLOTTI

AVVISI

IN

quarta a prezzi modicissimi

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizone, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizone dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazone con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine 1886 — Tip. della *Patria del Friuli.*